

# Il gerbillo della Mongolia

Esistono circa 14-15 generi di gerbilli, con un centinaio di specie; come animale da compagnia la specie più diffusa è il gerbillo della Mongolia, *Meriones unguiculatus*. E' un roditore originario delle steppe di Mongolia e Cina, ed è quindi adattato a climi aridi, freddi e inospitali. E' un abile scavatore e in natura costruisce tane sotterranee molto elaborate. In un sistema di tane in genere vive una sola famiglia, anche se a volte più famiglie si associano per una migliore vigilanza dei predatori. Un gruppo familiare è composto da circa 20 individui, in cui solo un maschio e una femmina si accoppiano regolarmente. È onnivoro e si nutre principalmente di piante, semi e occasionalmente insetti.

Si tratta di un animale robusto che in cattività soffre di pochi problemi rispetto agli altri roditori da compagnia (non si conoscono infezioni virali naturali nei gerbilli). La sua indole curiosa, la mancanza di odori e la docilità ne fanno un ottimo animale da compagnia.



## Caratteristiche anatomiche e fisiologiche

Il colore originario è agouti (marrone chiaro), che è dominante, ma sono presenti altre colorazioni tra cui nero, cannella, bianco e molte altre. Essendo adattato a climi molto aridi ha grandi capacità di risparmiare l'acqua, che è in grado di immagazzinare nelle cellule adipose. Produce pochissima urina e anche le feci sono molto secche.

Il gerbillo possiede una coda molto lunga; le zampe posteriori sono adatte al salto. Analogamente a quanto fa il coniglio, quando è spaventato sbatte le zampe posteriori contro il suolo, come minaccia. Possiede una ghiandola sebacea a livello dell'ombelico, più grande nel maschio. Questa ghiandola viene utilizzata per marcare il territorio, sfregandola contro vari oggetti. Come tutti i roditori, il gerbillo possiede lunghi denti incisivi a crescita continua, che mantiene di lunghezza costante con l'uso.

Il maschio è in genere un po' più grande della femmina; il peso medio è di 50-130 g. La vita media è di 3-4 anni, ma può arrivare a 5.

## Comportamento

Il gerbillo alterna periodi di riposo e attività per tutto il giorno; il picco di attività è nella tarda serata. Ama accumulare provviste, ma contrariamente ai criceti non possiede le tasche guanciali. E' un animale piuttosto attivo, curioso e socievole. Un gerbillo tenuto da solo soffrirebbe, perché è un animale sociale. Poiché può essere aggressivo verso individui nuovi, è bene formare il gruppo con animali giovani, prima che raggiungano la pubertà (10 settimane). Se si vuole evitare che si riproducano si possono tenere soggetti dello stesso sesso, possibilmente della stessa cucciolata, che andranno d'accordo se messi insieme da piccoli.

Non si deve mai mettere insieme due adulti estranei, o introdurre un nuovo soggetto in una colonia, perché si verificherebbero lotte feroci, fino anche alla morte.

## Riproduzione

La distinzione tra i sessi è relativamente facile dopo le 7 settimane di età, perché allora nel maschio i testicoli sono molto evidenti. Nei soggetti più giovani si deve osservare la distanza tra gli organi genitali e l'ano, che nel maschio è maggiore rispetto alla femmina.



La maturità sessuale è piuttosto precoce; nel maschio avviene a circa 70-85 giorni, nella femmina a 65-85 giorni. La gravidanza è piuttosto breve, 24-26 giorni. I piccoli (in media 4-6) nascono molto immaturi, senza pelo e con gli occhi chiusi, e pesano appena 3 grammi circa. Aprono gli occhi a circa 16-20 giorni ed entro un mese di età sono completamente svezzati. I piccoli iniziano a mangiare cibo solido a circa 15 giorni di età: si può lasciare a loro disposizione il pellet inumidito. Occorre verificare che siano in grado di arrivare agli abbeveratoi per fornirsi di acqua.

Perché diventino docili, i piccoli vanno maneggiati delicatamente per brevi periodi in modo regolare. Possono essere separati dal gruppo a 6 settimane, in modo da dare loro il tempo di socializzare adeguatamente.

Il maschio non deve essere separato dalla femmina, in quanto non disturba i piccoli. La femmina può tornare in calore subito dopo il parto. In condizioni di sovraffollamento, di stress, se disturbata o se non è in salute, la femmina può uccidere i piccoli.

## Alloggio

A causa della loro propensione a scavare tane profonde, i gerbilli vanno tenuti in gabbie con il fondo solido e dotate di abbondante lettiera, con cassette, tubi e nascondigli vari. La sistemazione migliore è rappresentata da acquari o ampi contenitori di plexiglas, riempiti per circa un terzo con uno strato abbondante di lettiera. Le gabbie per criceti, con le sbarre, non sono adeguate e rappresentano un ripiego insoddisfacente: in queste gabbie i gerbilli non hanno la possibilità di scavare, tendono a buttare fuori la lettiera, e rosicchiando le sbarre stesse si possono provocare lesioni al muso o ai denti.

La gabbia deve essere quanto più possibile ampia, e le dimensioni devono essere proporzionali al numero di animali. L'eccessivo affollamento della gabbia è un fattore di stress importante e può causare diversi problemi. L'altezza delle pareti deve essere di almeno 30 cm, perché sono abili saltatori. E' importante non utilizzare una lettiera abrasiva per evitare l'insorgenza di molte patologie cutanee (come sabbia, ghiaino per gatti, tutolo di mais). Si possono impiegare, anche combinati, pellet di segatura o di carta riciclata, fieno molto morbido e sottile, carta stracciata. La segatura invece può causare irritazioni oculari. Qualunque oggetto di plastica verrebbe rosicchiato, per cui le cassette e le mangiatoie per criceti non sono adatte ai gerbilli. Sono preferibili oggetti di terracotta o di ceramica, ad esempio un vaso rotto come tana. La tana può anche essere simulata utilizzando diversi tubi in PVC collegati tra loro. Il cibo può essere sparso per la gabbia, per stimolare il normale comportamento di ricerca del cibo. Il recipiente dell'acqua deve essere necessariamente un abbeveratoio a goccia, altrimenti verrebbe rovesciato bagnando il materiale del fondo.

E' molto importante non utilizzare le ruote per criceti del tipo aperto, con le sbarre, perché la coda può restare intrappolata e fratturarsi o amputarsi. L'ambiente può essere arricchito utilizzando tubi di cartone, scatole con aperture, ruote con il fondo pieno, oggetti da rosicchiare come ad esempio dei rametti di legno, per consumare i denti incisivi. Un recipiente con sabbia per uccellini o per cincillà permette loro di fare dei bagni di sabbia. Dal momento che producono poche deiezioni, e prive di odore, è sufficiente pulire la gabbia una volta alla settimana.

I gerbilli tollerano un ampio range di temperature, ma soffrono a temperature superiori a 35°C, soprattutto se l'umidità è elevata. Il range ideale di temperatura è di 15-20°C, con un'umidità non superiore al 50%. Se l'umidità è elevata il pelo tende ad assumere un aspetto untuoso.

## Alimentazione

L'alimento più adatto è costituito da mangime in pellet per topi o criceti, che contenga circa il 18-22% di proteine. In mancanza di questo, si possono utilizzare cereali integrali non zuccherati (es. muesli). I gerbilli sono molto ghiotti di semi, soprattutto di girasole, che tuttavia sono troppo grassi e carenti di proteine e vitamine, e predispongono a problemi di lipemia (eccesso di grassi nel sangue). L'alimentazione può essere integrata con piccole quantità di vegetali freschi e frutta. Occasionalmente si può offrire una larva o un insetto (es. grilli), un croccantino per gatti, un pezzetto di uovo sodo, soprattutto alle femmine gravide e in

lattazione e ai piccoli. I piccoli di 2-5 settimane di età possono avere difficoltà a mangiare il pellet, che deve essere offerto inumidito.

#### *Alimenti controindicati*

- semi, carrube, frutta secca;
- snack per roditori (bastoncini di semi e melassa, caramelline allo yogurt, barrette di cereali, ecc.);
- dolciumi, carboidrati (pane, biscotti, cracker, grissini, fette biscottate, pasta, ecc.), cioccolata;
- alimenti cotti, cibi salati e fritti;
- prodotti contenenti latte e i derivati del latte;
- verdure e frutta molto ricche di acqua, come l'anguria o i cetrioli;
- parti verdi di pomodori e patate, e le melanzane.

Anche se nel loro ambiente naturale i gerbilli necessitano di pochissima acqua, questa non deve mai mancare nella gabbia. Occorre prestare attenzione che i piccoli riescano a arrivare all'acqua senza difficoltà. Un adulto necessita circa di 4-5 ml di acqua al giorno.

#### **Come si maneggiano**

I gerbilli sono di solito docili e mordono raramente, ma tendono a divincolarsi e saltare. Vanno sostenuti con il palmo della mano, avvolgendo il corpo con l'altra. Per evitare che scappino li si può afferrare per la base della coda, ma non in altri punti della coda perché la cute si può staccare per un meccanismo di difesa, lasciando le vertebre denudate.

© 2009 Dr. Marta Avanzi

